C'Ora una polta un vocchio aoino che oveva lavorato sodo oper tuota la• viQa. ⊙rQai norQera più@capace di porQare pe∮i ⊘ si st©noava facilnente, per questo il suo pagrone avega deciso di refegarlo in un gogolo dello stella ad appettare daemorte. L'agino però non voltea trasco pre lesì gli ultimi anoi della sua vita. Delise di addartene a Brema, dove sperava di po vere vivere of wendo il mugicista. Si ero incampinato da poco quando in trò un cano, ragrove Ansamante. "Come mai dai de fia den ?" og li chiese. "Sono dovuto scappare in tutta fretta per salvare la pelle" qli respose il Cane. "Ilemio padrone voleva uccidermi, perche ora che sono veœhio no ali ⊗rvo⊕iù".